

Al Direttore Generale Dr. Vincenzo Panella
Al Direttore Sanitario Prof. Ferdinando Romano
Al Direttore Amministrativo Dr.ssa Giuliana Bensa
Al Direttore Dipartimento Prof. Sanitarie dr.ssa Laura Tibaldi
Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Umberto I
PEC protocollo@pec.policlinicoumberto1.it

E per conoscenza
All'Assessore alla Salute della Regione Lazio on.le Alessio
D'Amato
protocollo@regione.lazio.legalmail.it

Egregio Direttore,

l'infezione da Coronavirus sta impegnando gli operatori sanitari del Policlinico oltre ogni limite. A questo impegno generoso e straordinario degli universitari e del personale ospedaliero, nonché dei medici in formazione specialistica, non sembrano corrispondere adeguate azioni da parte dello staff dirigenziale del Policlinico malgrado l'emergenza sia nota e prevista da almeno un mese. Il fatto che si siano registrati casi di sanitari del Policlinico contagiati in misura significativamente maggiore rispetto agli altri grandi ospedali romani testimonia l'azione insufficiente e il rischio al quale sono sottoposti medici, infermieri, tecnici di laboratorio, tecnici di radiologia, fisioterapisti, etc.

Urgente è provvedere a dotare il personale di vestiario adeguato (tali sono i camici ora in dotazione dopo la recente gara?) e di maschere FFP2 e FFP3, per le quali chi di dovere aveva obbligo di provvedere in tempo utile per evitare il verificarsi dei contagi.

Si chiede di sapere se e quando chi di dovere, tra i dirigenti in indirizzo, abbia richiesto e disposto l'acquisto in quantità e qualità adeguata dei presidi di protezione individuale, riservandosi questa O.S. ogni altra necessaria azione sindacale a protezione di tutti gli operatori sanitari del Policlinico, universitari e dipendenti del SSR, nonché dei medici in formazione specialistica.

Livio Orsini

Commissario Cisl università di Roma